

# FAQ

## Bando efficientamento energetico degli immobili pubblici

di cui al D.D. n. 2795 del 09/02/2024 - Soggetti beneficiari:

- Comuni, Province, Città Metropolitane, Unioni di Comuni, Aziende Sanitarie Locali, Aziende Ospedaliere
- Aziende Sanitarie Locali, ASP, Comuni, Unione dei Comuni, Società della Salute (SdS), Organismo di diritto pubblico secondo la definizione di cui all'art 1 comma 1 lett e) dell'Allegato I.1 del D.Lgs.36/2023

Aggiornamento al 22/03/2024

**D1):** richiamato il punto 2.2 Requisiti di ammissibilità del bando in oggetto, si richiede se una Palestra Geodetica ad utilizzo sportivo di proprietà comunale con proprio allaccio utenza gas metano per riscaldamento e proprio allaccio elettrico possa essere candidato per un progetto di Eff. Energetico. Sono ammessi anche interventi di installazione pannelli fotovoltaico per autoconsumo?

*R1): fermo restando che gli edifici oggetto di intervento devono rispettare i requisiti previsti al paragrafo 2.2 del Bando, e in particolare devono:*

*(...)*

*b) essere esistenti, utilizzati e dotati di contatore elettrico e/o del gas o di altro combustibile;*

*c) essere dotati di impianti di climatizzazione invernale e/o estiva definito secondo il D.Lgs 48/2020;*

*(...)*

*f) non essere destinati all'esercizio di attività economiche in forma prevalente, richiedendosi, in particolare, che gli edifici pubblici in questione non vengano utilizzati per l'esercizio di attività economiche (intese come attività volte alla produzione di beni o servizi su un dato mercato) per almeno l'80% del volume lordo climatizzato dell'intero edificio oppure che le attività economiche svolte al loro interno abbiano carattere puramente locale e che siano rivolte ad un bacino d'utenza geograficamente limitato.*

*Si precisa che gli interventi di installazione di pannelli fotovoltaici per autoconsumo non rientrano tra quelli elencati al paragrafo 3.1 del Bando "Tipologie di intervento ammissibili" e quindi risultano non ammissibili. Inoltre si ricorda che il progetto deve raggiungere un livello di qualità tecnica in termini di riduzione dei consumi energetici pari/superiore al 30%, come riportato dal Criterio di Valutazione 1 al paragrafo 5.4.1 del Bando.*

**D2):** Con riferimento alle tipologie di intervento ammissibili indicate nel testo della Delibera 75 e del Decreto 2795 al punto 3.1 dell'Allegato 1 (cfr. punto 3 pag 8 All. 1) "... impianti alimentati da pompe di calore ad alta efficienza" vorremmo sapere se sono considerati ammissibili anche impianti che adottano tecnologia efficienti diverse dalle pompe di calore, come generatori a condensazione e caldaie a biomassa.

*R2): ai sensi del paragrafo 3.1 del Bando, con riferimento alla tipologia d'intervento 3a) si precisa che sono finanziabili interventi che prevedono la sostituzione di impianti di climatizzazione con impianti alimentati da pompe di calore ad alta efficienza il cui COP/EER è quello definito dalle normative vigenti (DM 26/06/15 relativo ai Requisiti minimi senza incentivi e D.Lgs. 199/21 allegato IV in caso di incentivi).*

*Pertanto, in base alle informazioni fornite, gli impianti che adottano tecnologia efficienti diverse dalle pompe di calore, come generatori a condensazione e caldaie a biomassa, non risultano essere compresi negli interventi previsti dal Bando.*

**D3):** vorremmo sapere se, in base a quanto previsto dal Bando in esame, è ritenuto congruo un immobile nella seguente situazione: immobile esistente, riscaldato, nel territorio regionale, di proprietà di società pubblica controllata al 100% dal Comune. Tale immobile è locato dalla società pubblica al Comune stesso. La domanda sarebbe presentata dal Comune.

**R3):** ai sensi del paragrafo 2.2 del Bando, con riferimento alla seconda fattispecie descritta (“o proprietà pubblica e nella disponibilità da parte degli stessi secondo l’ordinamento giuridico vigente”), occorre che la proprietà dell’edificio sia pubblica ed il Comune, in qualità di soggetto proponente ed eventualmente beneficiario del contributo, ne disponga secondo l’ordinamento giuridico vigente (come in questo caso in locazione), “per una durata di almeno 10 anni dalla data di presentazione della domanda”, come richiesto dal Bando. Al riguardo si richiama quanto precisato nell’Allegato A-Definizioni al D.D. n. 2795/2024, per cui per “edificio di proprietà pubblica” deve intendersi “edificio di proprietà dello Stato, delle regioni o degli enti locali, nonché di altri enti pubblici, anche economici ed occupati dai predetti soggetti”, per l’effettivo possesso dei requisiti di ammissibilità, di cui al paragrafo 2.2, lettera d), del Bando.

**D4):** in relazione al Bando in oggetto siamo a chiedere chiarimenti circa gli interventi finanziabili, in particolare si chiedono specifiche circa gli impianti di climatizzazione invernale/estiva Ibridi factory made (pompa di calore + caldaie).

**R4):** ai sensi del paragrafo 3.1 del Bando, con riferimento all’intervento 3a), si precisa che sono finanziabili interventi che prevedono la sostituzione di impianti di climatizzazione con impianti alimentati da pompe di calore ad alta efficienza il cui COP/EER è quello definito dalle normative vigenti (DM 26/06/15 relativo ai Requisiti minimi senza incentivi e D.Lgs. 199/21 allegato IV in caso di incentivi). Le caldaie risultano quindi non ammesse a finanziamento. Pertanto, in base alle informazioni fornite, gli impianti di climatizzazione invernale/estiva Ibridi factory made (pompa di calore + caldaie) non risultano essere compresi negli interventi previsti dal Bando.

**D5):** vorremo chiedere delucidazioni sulle tempistiche esposte nel bando ovvero se fosse possibile iniziare le procedure di gara (appalto o PPP) successivamente alla presentazione della domanda e precedentemente alla pubblicazione sul BURT della graduatoria di concessione del contributo.

**R5):** ai sensi del paragrafo 3.2 del Bando, sono ammissibili solo progetti il cui “avvio dei lavori” non è antecedente alla data di presentazione della domanda. Per cui è possibile presentare domanda solo per interventi per i quali, alla data di presentazione della domanda, non risultino ancora aggiudicati in via definitiva i lavori e/o le forniture relative ad attrezzature, impianti e componenti previste nel quadro economico dell’intervento. Sono compatibili con la presentazione della domanda eventuali spese tecniche sostenute a partire dal 01/01/2021 e ricomprese tra le “somme a disposizione” del quadro economico. Pertanto non costituisce motivo ostativo all’ammissibilità dell’istanza l’avvio delle procedure di gara successivamente alla presentazione della domanda e precedentemente alla pubblicazione sul BURT della graduatoria di concessione del contributo.

**D6):** in merito al Bando "Progetti di efficientamento energetico degli immobili pubblici", e nello specifico alla "Azione 2.1.1 Efficientamento energetico degli edifici pubblici", si richiede un chiarimento in merito ai requisiti di ammissibilità che l’edificio deve possedere; nello specifico, nel comma 2, lettera d) del paragrafo 2.2 “Requisiti di ammissibilità” si richiede che l’edificio deve “essere di proprietà pubblica, da intendersi come proprietà da parte dei soggetti proponenti di cui al precedente paragrafo 2.1 o proprietà pubblica e nella disponibilità da parte degli stessi secondo l’ordinamento giuridico vigente”; il Comune XX ha in essere un comodato d’uso gratuito stipulato nel 2023 con la parrocchia XX, di durata quarantennale, per gli immobili facenti parte il complesso urbano antistante la chiesa.

**R6):** ai sensi del paragrafo 2.2 del Bando, gli edifici oggetto di intervento devono possedere al momento della presentazione della domanda tutte le seguenti caratteristiche:

a) essere localizzati all’interno del territorio regionale;

b) essere esistenti, utilizzati e dotati di contatore elettrico e/o del gas o di altro combustibile;

c) essere dotati di impianti di climatizzazione invernale e/o estiva definito secondo il D.Lgs 48/2020;

d) essere di proprietà pubblica, da intendersi come proprietà da parte dei soggetti proponenti di cui al precedente paragrafo 2.1 o proprietà pubblica e nella disponibilità da parte degli stessi secondo l’ordinamento giuridico vigente;

e) essere adibiti ad uso pubblico (es. istituzionale, scolastico, ospedaliero, sanitario, formativo, assistenziale, culturale, sportivo, etc.) e non residenziale e assimilabili.

f) non essere destinati all’esercizio di attività economiche in forma prevalente, richiedendosi, in particolare, che gli edifici pubblici in questione non vengano utilizzati per l’esercizio di attività economiche (intese come attività volte alla produzione di beni o servizi su un dato mercato) per almeno l’80% del volume lordo climatizzato dell’intero

*edificio oppure che le attività economiche svolte al loro interno abbiano carattere puramente locale e che siano rivolte ad un bacino d'utenza geograficamente limitato.*

*Con riferimento alla lettera d), occorre richiamare l'Allegato A-Definizioni al D.D. n. 2795/2024, per cui per "edificio di proprietà pubblica" deve intendersi "edificio di proprietà dello Stato, delle regioni o degli enti locali, nonché di altri enti pubblici, anche economici ed occupati dai predetti soggetti". Pertanto, il requisito di ammissibilità prevede, rispetto all'edificio oggetto d'intervento, sia la proprietà pubblica, sia la disponibilità da parte del soggetto proponente (tra i soggetti elencati al paragrafo 2.1 del Bando). Nel caso specifico se la proprietà dell'edificio è della Parrocchia questa non si configura come proprietà pubblica.*

*Sussisterebbe, invece, la disponibilità dell'edificio in capo al soggetto proponente (il Comune), visto che il comodato d'uso gratuito di durata quarantennale risulta essere superiore a quanto previsto dal Bando, che richiede la disponibilità "per una durata di almeno 10 anni dalla data di presentazione della domanda".*

*Pertanto, in base alle informazioni fornite, non sembra sussistere il requisito di ammissibilità di cui al paragrafo 2.2, lettera d), del Bando, non essendo soddisfatte entrambe le condizioni richieste.*

**D7):** Abbiamo ricevuto un contributo per il miglioramento sismico del palazzo comunale nel 2019 ma a causa del covid e dell'aumento dei prezzi abbiamo deciso di rivedere il progetto, per cui sono in corso gli studi per la modifica del progetto. Abbiamo valutato di effettuare uno svuotamento dell'immobile lasciando integro l'involucro esterno. Rimanendo sempre nell'ambito del miglioramento/adequamento sismico e non nella demolizione e ricostruzione totale, volevamo sapere se per tale intervento che prevede anche l'efficientamento energetico (cappotto, sostituzione infissi, sostituzione caldaia con pompa di calore...) possiamo partecipare al bando in parola.

*R7): il Bando prevede che l'intervento contenga sia interventi di miglioramento/adequamento sismico, che di efficientamento energetico. Al riguardo si richiama il Criterio di valutazione n. 9 del Bando, di cui al paragrafo 5.4.1. In considerazione delle informazioni fornite si ritiene utile precisare che, ai sensi del paragrafo 3.2 del Bando, sono ammissibili solo progetti il cui "avvio dei lavori" non è antecedente alla data di presentazione della domanda. Inoltre ai sensi del paragrafo 3.6 del Bando, ai fini del rispetto delle regole previste per il monitoraggio degli investimenti pubblici, il CUP assegnato ad un'operazione oggetto di finanziamento sul FESR 2021- 2027 può ricevere fondi esclusivamente da una ed una sola azione o sub-azione del FESR stesso, pertanto non sono ammissibili interventi che comportino una duplicazione dello stesso CUP tra azioni e sub-azioni del FESR 2021-2027. Non è, pertanto, consentito finanziare progetti aventi lo stesso CUP CIPE già concessi nell'ambito del programma PR FESR 2021-2027. Il soggetto richiedente dovrà dichiarare l'esistenza di altri sostegni già richiesti e/o concessi e diretti per il medesimo progetto in fase di presentazione della domanda. In tal caso è necessario riportare gli estremi dell'altra forma di sostegno, l'intensità di contributo e una chiara ripartizione dei costi del progetto e della copertura finanziaria complessiva. Si ricordano inoltre i requisiti di ammissibilità di cui al paragrafo 2.2 del Bando e in particolare il requisito di cui alla lettera b) ovvero che l'edificio oggetto di intervento deve "essere esistente, utilizzato e dotato di contatore elettrico e/o del gas o di altro combustibile". A dimostrazione di quanto riportato nella suddetta lettera b) verranno chieste, in fase di domanda, "n. 3 bollette energia elettrica in cui siano evidenziati, per ciascuna annualità, i consumi annui degli ultimi 3 anni di cui alla tabella 3.1.4 dell'Allegato C, riferiti al fabbricato oggetto di contributo".*

**D8):** con la presente si richiede informazioni relative al bando Azione 2.1.2 "Efficientamento energetico nelle RSA" e in particolare se possono partecipare solo RSA pubbliche oppure anche RSA gestita da società privata ma la cui proprietà è di un ente religioso.

*R8): ai sensi del paragrafo 2.1 del Bando, le domande possono essere presentate esclusivamente dai seguenti soggetti pubblici della Regione Toscana per RSA pubbliche autorizzate, accreditate e finanziate dal Servizio Sanitario Regionale a gestione pubblica.*

*- Aziende Sanitarie Locali*

*- ASP*

*- Comuni*

*- Unione dei Comuni*

*- Società della Salute (SdS)*

*- Organismo di diritto pubblico secondo la definizione di cui all'art 1 comma 1 lett e) dell'Allegato I.1 del D.Lgs.36/2023.*

*Inoltre, ai sensi del paragrafo 2.2, lettera d), del Bando l'edificio oggetto d'intervento deve essere di proprietà pubblica, per cui di proprietà dello Stato, delle regioni o degli enti locali, nonché di altri enti pubblici, anche*

*economici. In considerazione di quanto esposto, non sembrano sussistere i requisiti di ammissibilità richiesti dal Bando.*

\*\*\*\*\*

**D9):** un edificio ad uso pubblico, nella fattispecie un palazzetto dello sport affidato in gestione ad un soggetto privato, può essere oggetto di domanda per la partecipazione al bando?

*R9): gli edifici oggetto di intervento per i quali può essere presentata domanda di finanziamento devono possedere tutte le caratteristiche indicate al paragrafo 2.2, punto 2 del Bando.*

*In particolare, gli edifici in questione devono essere adibiti ad uso pubblico e non residenziale e assimilabili.*

*Gli Enti devono selezionare o avere già selezionato i soggetti gestori dell'infrastruttura mediante procedura ad evidenza pubblica, nel rispetto della disciplina del Codice dei Contratti.*

*Si ricorda che il contributo di cui al presente bando non si deve configurare quale aiuto di stato ai sensi dell'art.107 e ss. del Trattato sul Funzionamento dell'Unione Europea, pena la revoca del contributo ai sensi del paragrafo 8.2 del Bando.*

*A tal proposito la domanda deve essere obbligatoriamente corredata dalla scheda di cui all'Allegato D (Scheda elementi utili aiuti di stato), debitamente sottoscritta digitalmente.*

**D10):** sono ammissibili interventi di efficientamento energetico su edifici di proprietà pubblica destinati a uffici della Caserma dei Carabinieri e dei Vigili del Fuoco?

*R10): gli edifici oggetto di intervento, per i quali può essere presentata domanda di finanziamento, devono possedere tutte le caratteristiche indicate al paragrafo 2.2, punto 2 del Bando. In particolare, gli edifici in questione devono essere adibiti ad uso pubblico e non residenziale e assimilabili; secondo la classificazione di cui all'art. 3 del D.P.R. n. 412 del 26 agosto 1993, al punto E1.1 le caserme rientrerebbero tra queste.*

**D11):** una AUSL utilizza una struttura di proprietà del comune in virtù di un contratto di concessione/comodato d'uso gratuito. Può intendersi soddisfatto il requisito all'articolo 2.2 comma 2, lettera d) del Bando?

*R11): premesso che, ai fini della presentazione della domanda di finanziamento, è necessario che l'immobile oggetto di intervento sia pubblico e sia adibito ad uso pubblico, un contratto di concessione/comodato d'uso gratuito per l'utilizzo di una struttura di proprietà del comune soddisfa quanto indicato al paragrafo 2.2, punto 2, lettera d) del Bando. Si precisa, con l'occasione, che ai sensi del paragrafo 6.3, punto 9, del Bando, la destinazione d'uso e la proprietà pubblica degli edifici oggetto di intervento devono essere mantenuti per un periodo di almeno cinque anni dall'erogazione del saldo del contributo.*

**D12):** per un edificio pubblico confluito in una Fondazione partecipata da Enti locali, Stato e Regione, è possibile presentare domanda a valere sul presente Bando?

*R12): sono titolati a presentare domanda di finanziamento i soggetti indicati al paragrafo 2.1 del bando e precisamente: Comuni, Province, Città Metropolitane e Unioni di Comuni, oltre alle aziende sanitarie locali ed Ospedaliere. Ne consegue, pertanto, che una Fondazione, seppure partecipata da Enti Locali, Stato e Regione non può presentare domanda di finanziamento.*